

loro sistema familiare, ma anche ad accompagnarli nel passaggio al nuovo contesto di inserimento (casa-famiglia, famiglia affidataria, famiglia adottiva, famiglia di origine).

Trasversalmente a tutte le altre aree, esperti in diritto del minore hanno offerto consulenza legale agli operatori del Centro. Attraverso una valutazione tecnico - giuridica del caso, uno stretto coordinamento con le varie agenzie coinvolte e il costante e diretto confronto con le Autorità Giudiziarie competenti, i consulenti legali garantivano un corretto intervento in emergenza nei casi di abuso e maltrattamento.

Il Centro Tetto Azzurro disponeva anche di un gruppo di Monitoraggio e Ricerca nato dalla collaborazione tra il Telefono Azzurro e la Facoltà di Psicologia 2 dell'Università di Roma "La Sapienza". I professionisti di questo gruppo hanno supportato la valutazione delle caratteristiche del bambino e della sua famiglia, favorendo il monitoraggio costante del caso, l'ascolto e la cura del bambino vittima di abusi, promuovendo l'adozione di strumenti e modelli di intervento di validità riconosciuta a livello internazionale.

I dati

Allo scopo di fornire una quadro esaustivo degli interventi realizzati dal Centro, di seguito vengono presentate 2 tabelle di dati. La tabella n. 1 riporta il numero e la tipologia degli interventi che il Centro ha complessivamente realizzato e condotto in più di 10 anni di attività.

Tabella n. 1 - Dati sulle attività svolte dal Centro "G. Fregosi – Tetto Azzurro" - Settembre 1999 – Giugno 2010

Dati sui 10 anni di attività del Centro						
"G. Fregosi -Tetto Azzurro" (Lug. 1999 – Giu. 2010)						
	<i>I Biennio 1999/01</i>	<i>II Biennio 2002/03</i>	<i>III Biennio 2004/05</i>	<i>IV Biennio 2006/07</i>	<i>V Biennio 2008/10</i>	<i>TOTALI in 10 anni di Attività</i>
	<i>30 mesi</i>	<i>24 mesi</i>	<i>25 mesi</i>	<i>24 mesi</i>	<i>29 mesi</i>	
<i>Servizio di Consulenza e le risposte ai bisogni dei bambini e dei servizi</i>						
Consulenze telefoniche effettuate	637	202	278	517	433	2067
Consulenze dirette per la gestione dei casi (vis a vis), svolte presso la sede del Centro o dei servizi territoriali	110	73	57	316	129	685
Richieste di interventi al Centro pervenute dagli operatori pubblici territoriali	215	125	142	178	109	769

Attivazione, da parte del Centro, dei servizi territoriali per la gestione dei casi	122	73	114	260	63	632
Richieste da utenti privati	224	150	168	72	81	695
Casi gestiti	179	275	268	219	92	1033
Bambini coinvolti	206	320	363	298	120	1307
<i>Le attività specialistiche erogate</i>						
Valutazioni cliniche-diagnostiche e trattamenti effettuati	59	51	44	63	57	274
Interventi Psicologico-Giuridici effettuati dallo "Spazio Neutro"	41	42	50	50	46	229
Bambini accolti in Pronta Accoglienza di tipo Residenziale	17	16	19	9	18	79
Consulenza Legale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale

La tabella n. 2 riferisce i dati specifici relativi all'ultimo periodo di attività (da aprile a settembre 2010).

Tabella 2 - Dati sulle attività svolte dal Centro “G. Fregosi – Tetto Azzurro”*Aprile – Settembre 2010*

<i>Il Servizio di Consulenza e le risposte ai bisogni dei bambini e dei servizi</i>	
	Totali
Consulenze telefoniche effettuate	96
Consulenze dirette per la gestione dei casi (vis a vis), svolte presso la sede del Centro o dei servizi territoriali	12
Richieste di interventi al Centro pervenute dagli operatori pubblici territoriali	17
Richieste da utenti privati	61
Attivazione, da parte del Centro, dei servizi territoriali per la gestione dei casi	9
Casi gestiti	11
Bambini coinvolti	15
<i>Le Attività Specialistiche erogate</i>	
	Totali
Valutazioni cliniche-diagnostiche e trattamenti effettuati	14
Interventi Psicologico-Giuridici effettuati dallo “Spazio Neutro”	9
Consulenza Legale	Trasversale

b. Tetto Azzurro di Treviso

Il Centro Regionale di Cura e Protezione dei Bambini dei Ragazzi e delle Famiglie -“Tetto Azzurro” viene costituito formalmente a Treviso a partire dal 1 novembre 2005. Si tratta di un progetto affidato alla gestione di SOS Telefono Azzurro - onlus dalla Regione Veneto che, nell’ambito di un più articolato progetto Pilota Regionale per la tutela dell’infanzia e dell’adolescenza da abusi e maltrattamenti (Dgr. n. 4021/2002, Dgr n. 4236/03 e Dgr. N. 2305/05), ha istituito cinque centri analoghi sul territorio regionale, affidandoli ad enti pubblici o privati.

Il Centro è a carattere diurno e dotato di personale specializzato che collabora e si coordina con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio competenti per le situazioni di abuso e maltrattamento. Date le finalità diagnostiche e terapeutiche, il Centro si avvale del coinvolgimento di diverse figure professionali quali: psicologi, psicoterapeuti, neuropsichiatri infantili, consulenti legali.

L’obiettivo generale del servizio è integrare, attraverso percorsi specialistici, l’intervento dei servizi di base e delle istituzioni a tutela dei minori e delle famiglie, quando coinvolti in situazioni di abuso e/o di maltrattamento.

L'accesso al Centro, avviato come struttura sanitaria di secondo livello, è richiesto dal servizio di base competente, che mantiene la titolarità del caso e opera in collaborazione con l' équipe del Centro sia nella valutazione che nella fase riabilitativa. Qualora l'utente si rivolgesse spontaneamente al Centro attraverso un protocollo di accoglienza si rinvia lo stesso al servizio inviante e si attiva una rete di collaborazione con i responsabili Ulss di quel territorio.

Una volta pervenuta al Centro la segnalazione, si procede in collaborazione con i servizi territoriali alla valutazione della situazione e/o presa in carico all'interno di un progetto di cura del minore e della sua famiglia.

Il Centro "Tetto Azzurro" ha carattere interprovinciale, poiché accoglie casi provenienti sia dalla provincia di Treviso sia da quella di Belluno. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissi, il Centro offre i seguenti servizi:

1. *Diagnosi*: rivolto a minori esposti a situazioni di abuso e maltrattamento e alle loro famiglie, segnalati dai Servizi Territoriali. Il Centro svolge interventi quali:
 - valutazione psicodiagnostica del minore;
 - valutazione delle capacità genitoriali.

2. *Trattamento*: rivolto a minori esposti a situazioni di abuso e maltrattamento e alle loro famiglie, segnalati dai Servizi Territoriali. Il Centro svolge interventi clinico trattamentali quali:
 - terapia psicologica al minore;
 - terapia o supporto psicologico ai genitori;
 - incontri protetti minore-genitori (presso il servizio di *spazio neutro*²³) secondo i criteri individuati dalla Regione Veneto.

3. *Interventi in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria*: riguardanti minori esposti a situazioni di abuso e maltrattamento e alle loro famiglie (presso il servizio di *spazio neutro*). Il Centro svolge interventi quali:

²³ Il servizio di *spazio neutro* si caratterizza come contesto di intervento clinico rivolto a vittime di abuso e maltrattamento e alle figure di riferimento, come luogo protetto per l'ascolto a fini giudiziari e come luogo neutro al fine di favorire una continuità del rapporto genitoriale.

- Incidenti probatori;
- Raccolta di Sommarie Informazioni Testimoniali (SIT);

L'organizzazione del Centro prevede la presenza di operatori specializzati nel supportare il minore nell'eventuale percorso giudiziario, come previsto dalla Convenzione di Strasburgo. Il Centro è quindi dotato di strumenti per conservare le dichiarazioni e per proteggere il minore durante l'ascolto.

4. *Consulenza*: il Centro offre un servizio di consulenza rivolto ad operatori dei servizi territoriali e insegnanti, che svolge la funzione di decodifica della domanda ed offre indicazioni in merito al proseguo della gestione del caso in sinergia con la rete dei servizi offerta dal territorio.

Tetto Azzurro offre la propria collaborazione in merito alla realizzazione dei *Corsi Interregionali* rivolti ad insegnanti delle scuola primarie e secondarie in merito alle giornate inerenti la tematica "*Prevenzione dell'abuso e del maltrattamento all'infanzia*".

Sensibilizzazione/Formazione erogata

- 13/12/2010: Convegno "*L'ombra da cancellare*" Seminario di studio regionale sui minori abusanti promosso dalla Regione Veneto: Collaborazione all'organizzazione
- 16/03/2011: Convegno "*Il disagio scolastico*" organizzato dall'Ulss 1 Belluno e Ulss 2 Feltre: realizzazione intervento su "*I segnali del maltrattamento e dell'abuso*"

RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI TETTO AZZURRO

Nel periodo luglio 2007- giugno 2011 (mese fino al quale si dispone di dati aggiornati) sono stati gestiti dal Centro 354 minori vittime e 2 autori di abuso e/o grave maltrattamento per un totale di 356 minori. Per la maggior parte dei bambini è stata chiesta al Centro una valutazione psico-diagnostica o una presa in carico trattamentale. In un numero inferiore di casi, ma comunque significativo, è stata chiesta una consulenza; in 58 casi il Centro è stato incaricato di svolgere attività di ascolto (incidenti probatori sotto forma di audizioni protette o

raccolta di sommarie informazioni testimoniali) o di accompagnare i Servizi nella segnalazione alle procure dei rispettivi Tribunali (Ordinario e Per i Minorenni).

Come emerge dalle tabelle successive, il Centro ha preso in carico soprattutto bambine vittime di abusi e maltrattamenti, per lo più di nazionalità italiana. La fascia di età maggiormente rappresentata è quella tra i 6 e i 17 anni.

1) Minori in carico presso il centro suddivisi nelle aree di intervento

	2007	2008	2009	2010	2011*	Tot.
VALUTAZIONE	4	46	45	54	22	171
TRATTAMENTO (Psicoterapia o incontri protetti)	9	23	44	49	44	169
INCIDENTI PROBATORI / SIT/ CONSULENZE GIURIDICHE	5	3	13	20	17	58
CONSULENZA TELEFONICA	19	-	-	-	-	19
N° TOTALE minori	35	62	84	103	72	356

Nota: un minore su cui è stata fatta la valutazione può essere stato successivamente preso in carico * al 30.06.11

2) Genere ed età

	Femmine	Maschi	Tot.	% per età
0-5 anni	22	26	48	13.6%
6-10 anni	71	56	127	36.1%
11-13 anni	49	21	70	19.9%
14-17 anni	55	24	79	22.4%
18 anni e più	17	3	20	5.7%
Non indicato	5	3	8	2.3%
Totale	219	133	352	100%
% per genere	62.2%	37.8%	100%	

3) Cittadinanza

	N. minori	%
ALBANIA	6	1.7%
BANGLADESH	4	1.1%
BOSNIA -ERZEGOVINA	2	0.6%
CINA	1	0.3%
CROAZIA	2	0.6%
REP. DOMINICA	4	1.1%
EQUADOR	6	1.7%
FILIPPINE	1	0.3%
ITALIA	300	85.2%
MAROCCO	1	0.3%
MOLDAVIA	1	0.3%
ROMANIA	19	5.3%
SLOVENIA	1	0.3%
UCRAINA	2	0.6%
Non indicato	2	0.6%
Totale	352	100%

Nel periodo complessivo luglio 2007 – giugno 2011, 137 casi seguiti dal Centro - ovvero 1 su 3 circa (28.8%) – hanno riguardato situazioni di violenza sessuale. In 15 casi (3,2 %), invece, il bambino è stato coinvolto in una violenza sessuale assistita. Da un confronto con i dati precedenti, si evince che **nel periodo aprile 2010 – giugno 2011 vi sono stati 56 casi di violenza sessuale e 3 casi di violenza sessuale assistita.**

Se nel caso delle violenze sessuali la maggior parte delle vittime è di genere femminile (72.7% dei casi circa), il genere maschile prevale nel caso delle violenze assistite (60%).

Dei 137 casi complessivi di violenza sessuale, la maggioranza (72.8%) è intrafamiliare e ripetuta nel tempo (nel 68% dei casi). Ciò conferma gli studi internazionali secondo i quali le violenze intrafamiliari hanno maggiore probabilità di essere frequenti e protratte nel tempo.

I casi di violenza sessuale assistita seguiti dal Centro sono tutti intrafamiliari e protratti nel tempo.

4) Maltrattamenti segnalati (sono possibili più risposte)**4.1 Tipologia**

	N. Maltrattamenti segnalati	%
Maltrattamento fisico	74	15.6%
Abuso sessuale/molestie	137	28.8%
Grave trascuratezza	45	9.5%
Violenza sessuale assistita	15	3.2%
Violenza fisica assistita	72	15.2%
Maltrattamento psicologico	124	26.1%
Ipercura	3	0.6%
Non indicato	5	1%
Totale	475	1.3= n. medio maltrattamenti subiti

4.2 Tipologia maltrattamento e genere della vittima

Tipologia di maltrattamento	Femmine	Maschi	Totale
Maltrattamento fisico	47	27	74
% su tot	63.5%	36.5%	100%
Abuso sessuale/molestie	100	37	137
% su tot	72.7%	27.3 %	100%
Grave trascuratezza	35	10	45
% su tot	77.8%	22.2%	100%
Violenza sessuale assistita	6	9	15
% su tot	40%	60%	100%
Violenza fisica assistita	33	39	72
% su tot	45.8%	54.2%	100%
Maltrattamento psicologico	81	43	124
% su tot	65.3%	34.7%	100%
Ipercura	3	0	3
% su tot	100%	0.0%	100%
Totale	305	165	470
% su tot	64.9%	35.1%	100%

4.3 Tipologia maltrattamento ed età della vittima

Tipologia di maltrattamento	0-5 anni	0-6 anni	11-13 anni	14-17 anni	18 anni e più	Non indicato	Totale
Maltrattamento fisico	4	25	14	21	8	2	74
% su tot	5.4%	33.8%	18.9%	28.4%	10.8%	2.7%	100%
Abuso sessuale/molestie	11	41	34	37	11	3	137
% su tot	8%	29.9%	24.8%	27%	8%	2.3%	100%
Grave trascuratezza	8	23	8	6	0	0	45
% su tot	17.8%	51.1%	17.8%	13.3%	0.0%	0.0%	100%
Violenza sessuale assistita	5	8	0	1	1	0	15
% su tot	33.3%	53.3%	0.0%	6.7%	6.7%	0.0%	100%
Violenza fisica assistita	14	32	9	8	6	3	72
% su tot	19.4%	44.4%	12.5%	11.1%	8.3%	4.3%	100%
Maltrattamento psicologico	18	53	16	29	8	0	124
% su tot	14.5%	42.7%	12.9%	23.4%	6.5%	0.0%	100%
Ipercura	0	0	0	3	0	0	3
% su tot	0.0%	0.0%	0.0%	100%	0.0%	0.0%	100%
Totale	60	182	81	105	34	8	470
% su tot	12.8%	38.7%	17.2%	22.3%	7.2%	1.8%	100%

4.4 Extrafamiliare/Intrafamiliare

Tipologia di maltrattamento	Extrafamiliare	Intrafamiliare	Totale
Maltrattamento fisico	3	69	72
% su tot	4.2%	95.8%	100%
Abuso sessuale/molestie	37	99	136
% su tot	27.2%	72.8%	100%
Grave trascuratezza	0	45	45
% su tot	0.0%	100%	100%
Violenza sessuale assistita	2	13	15
% su tot	13.4%	86.6%	100%
Violenza fisica assistita	1	71	72
% su tot	1.4%	98.6%	100%
Maltrattamento psicologico	3	119	122
% su tot	2.5%	97.5%	100%
Ipercura	0	3	3
% su tot	0.0%	100%	100%
Totale	46	419	465
% su tot	9.9%	90.1%	100%

4.5 Continuato/unico

Tipologia di maltrattamento	Continuato	Unico	Totale
Maltrattamento fisico	57	14	71
% su tot	80.3%	19.7%	100%
Abuso sessuale/molestie	81	38	119
% su tot	68%	32%	100%
Grave trascuratezza	45	0	45
% su tot	100%	0.0%	100%
Violenza sessuale assistita	8	4	12
% su tot	66.7%	33.3%	100%
Violenza fisica assistita	63	6	69
% su tot	91.3%	8.7%	100%
Maltrattamento psicologico	110	8	118
% su tot	93.2%	6.8%	100%
Ipercura	3	0	3
% su tot	100%	0.0%	100%
Totale	367	70	437
% su tot	84%	16%	100%

5) Autore della richiesta d'intervento al Centro (sono possibili più risposte)

	N. minori	%
Forze dell'ordine	6	1.6%
Comune di residenza del minore	75	20%
Ulss di residenza del minore	256	68.4%
Accesso diretto al centro dell'utente	4	1.1%
Scuola	4	1.1%
Autorità giudiziaria	22	5.9%
Non indicato	7	1.9%
Totale	374	100%

Attività di prevenzione e formazione in tema di abuso

Le attività di formazione rivolte a personale dei servizi sociali pubblici, del mondo sanitario, delle scuole e del privato sociale sono una delle attività che Il Telefono Azzurro ha portato avanti fin dalla propria costituzione nel 1987, ritenendo che la formazione e la divulgazione della conoscenza sul tema abuso potesse rappresentare un importante fattore di prevenzione e promozione della salute e di contrasto al fenomeno; attività che, se inserite in un contesto di studio e di ricerca continua, sono fonte di arricchimento professionale per chi le riceve,

restituendo al mondo degli interventi rivolti a bambini e adolescenti azioni di cambiamento migliorandone l'efficacia. Inoltre, un'adeguata formazione rivolta ai servizi che direttamente o indirettamente si occupano di infanzia va ad integrarsi con i centri di ascolto e di risposta telefonica specialistica sull'abuso rivolti a bambini e adulti, servizi su cui è fondata la mission di Telefono Azzurro. La cornice teorica *evidence based* – in linea con le più recenti rassegne di letteratura scientifica internazionale in tema di abuso - e l'impegno scientifico costante nella ricerca e nel confronto con il mondo universitario da parte di Telefono Azzurro hanno permesso di programmare e progettare azioni di contrasto all'abuso attraverso percorsi e progetti di formazione specialistici e qualificati.

I percorsi e i progetti realizzati nell'arco temporale da aprile 2010 a settembre 2011 si inseriscono in questa premessa di metodo e in questo panorama scientifico, normativo e politico-sociale.

a. Il Settore Educazione di Telefono Azzurro: interventi negli Istituti Scolastici per la prevenzione dell'abuso e maltrattamento

L'Associazione *S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus*, è un Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione con Decreto MIUR del 2 agosto 2005, fiducia rinnovata dal Protocollo d'Intesa del 7 Ottobre 2010.

Com'è noto, da molti anni l'Associazione *S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus* si occupa di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per contribuire a creare una società che concretamente rispetti i bambini e gli adolescenti, in linea con i principi sanciti nella Convenzione ONU del 1989. Inoltre, da più di vent'anni Telefono Azzurro crea occasioni di aggiornamento per gli insegnanti e collabora con le scuole promuovendo percorsi educativi per bambini e ragazzi.

Telefono Azzurro propone incontri di informazione-formazione per il *corpo docente* e incontri di informazione-sensibilizzazione per i *genitori* presso i singoli Istituti richiedenti l'intervento. Il tema dell'abuso viene affrontato attraverso incontri su:

- **"Sicurezza e uso consapevole di Internet"**
- **"Prevenzione dell'abuso e del maltrattamento all'infanzia"**

I laboratori sono invece rivolti alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e/o alla Scuola Secondaria di primo grado e sono differenziati per fasce d'età, nel rispetto delle esigenze che caratterizzano i destinatari nelle diverse fasi dello sviluppo.

Telefono Azzurro propone una metodologia attiva, che prevede attività diverse come giochi di gruppo, giochi di ruolo, utilizzo di nuove tecnologie, attività grafico-manipolative, *problem solving*, attività di discussione e narrazione.

Il tema dell'abuso e del maltrattamento viene affrontato nelle Scuole dagli operatori di Telefono Azzurro in due modalità:

- Prevenzione all'abuso e al maltrattamento all'infanzia (1 incontro di due ore). Il laboratorio, proposto alle classi della Scuola Primaria, intende promuovere uno spazio di riflessione sull'affettività e sulle abilità relazionali individuali, in cui ciascuno abbia la possibilità di sperimentare lo star bene con sé e con gli altri, nel rispetto delle differenze individuali. Con il gruppo classe si giungerà alla riflessione relativa alle regole di sicurezza che consentano a ciascuno di acquisire le competenze per potersi difendere e chiedere aiuto nei casi di abuso.
- Pedopornografia in Internet e sicurezza nella Rete. (1 incontro di due ore). Il modello di attività, proposto alle classi IV e V di Scuola Primaria e alle classi di Scuola Secondaria di primo grado, intende promuovere nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza delle potenzialità e delle insidie della rete (in particolare quelle connesse all'adescamento e al sexting), per un utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle nuove tecnologie.
- 114: Bambini e Emergenza (1 incontro di due ore) Il numero "Emergenza Infanzia" è stato istituito con Decreto Interministeriale dai Ministeri delle Comunicazioni, del Lavoro e Politiche Sociali e per le Pari Opportunità e dato in gestione dal 2003 a Telefono Azzurro, da anni impegnato nell'ascolto e nella segnalazione di casi di emergenza nell'infanzia. Nella promozione del 114, la scuola riveste un ruolo di fondamentale importanza. Il percorso proposto per le *classi IV e V di Scuola Primaria e per le classi della Scuola Secondaria di primo grado*, si propone di indagare la percezione dei bambini e dei ragazzi rispetto alle situazioni in cui la loro vita, così come quella di altri bambini o adolescenti, può essere in pericolo o a rischio di trauma, come nei casi di abuso e sfruttamento sessuale. Cosa si prova in queste situazioni? Come ci si comporta di fronte alla paura? Come si chiede aiuto? Il percorso affronta l'emotività delle situazioni di pericolo, conducendo i ragazzi verso la conoscenza e il corretto utilizzo del Servizio 114 Emergenza Infanzia.

N° Interventi nelle Scuole sul Tema dell'Abuso e Maltrattamento Apr 2010-Sett 2011				
	n° laboratori	n° incontri formazione insegnanti	n° incontri informazione genitori	Tot
Abuso	21	2	2	25
Internet	52	7	6	65
114	1	0	0	1
Tot	74	9	8	91

N° adulti e bambini coinvolti nelle Scuole sul tema dell'Abuso e Maltrattamento Apr 2010-Sett 2011				
	bambini/ragazzi	insegnanti	adulti/genitori	Tot.
Abuso	410	36	71	517
Internet	1168	208	188	1564
114	20	0	0	20
Tot	1598	244	259	2101

Alcune di queste attività sono state realizzate per la Campagna “Io dico NO! alla violenza” iniziativa istituita con un Protocollo d'intesa siglato il 3 luglio 2009 dal Ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, e da quello alle Pari opportunità, Mara Carfagna al fine di assicurare una piena cooperazione interistituzionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di violenza.

Telefono Azzurro, insieme ad altre importanti associazioni che operano a livello nazionale (Fish – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, Associazione Arcigay, Associazione Agedo – Associazione Genitori di Omosessuali, IREF - Istituto di Ricerche Educative e Formative, Telefono Rosa Onlus, ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) hanno promosso le attività nelle Scuole sul Territorio Nazionale per l'anno scolastico 2010/2011 e 2011/2012.

b. Corsi di formazione per la presa in carico terapeutica delle vittime di abuso e sfruttamento

Telefono Azzurro è coinvolto in iniziative a livello internazionale e si fa promotore di eventi formativi con esperti internazionali.

Il 15 e il 16 aprile 2011 Telefono Azzurro ha organizzato un corso di formazione di due giornate sulla Psicoterapia Cognitivo Comportamentale centrata sul trauma (TF-CBT) rivolto a psichiatri, neuropsichiatri infantili e psicologi. I docenti di questo corso sono stati la Prof.ssa Judith Cohen e il Prof. Anthony Mannarino, che insegnano alla Drexel University College of Medicine e operano presso l'Allegheny General Hospital di Pittsburgh, esperti molto noti nel trattamento dei bambini e degli adolescenti vittime di abusi, il cui protocollo di Terapia Cognitivo Comportamentale focalizzata sul trauma (TF-CBT) rappresenta uno dei pochi interventi evidence-based in questo settore.

Il protocollo della Psicoterapia Cognitivo Comportamentale focalizzata sul trauma (TF-CBT) è stato sviluppato negli Stati Uniti ed è il più noto trattamento cognitivo comportamentale per bambini e famiglie che si trovano a dover affrontare eventi di vita traumatici (ad esempio, un abuso sessuale) e la sua efficacia è supportata da studi scientifici.

Il percorso di formazione ha coinvolto 20 medici e psicologi.

c. La collaborazione ad un Master di II livello

Telefono Azzurro collabora alla realizzazione delle attività formative del Master di II livello "La valutazione e l'intervento in situazioni di abuso all'infanzia e pedofilia".

Il Master, organizzato nell'Anno Accademico 2011/2012 per la sesta edizione dall'Università di Modena e Reggio Emilia e diretto dal Prof. Ernesto Caffo - Ordinario di Neuropsichiatria infantile presso la medesima Università - è rivolto a tutti coloro che si occupano o intendono occuparsi di abuso infantile.

Viste le gravi conseguenze prodotte dall'abuso sui bambini e sugli adolescenti, la complessa personalità degli abusanti, l'alto tasso di recidiva dei reati di violenza sessuale, è evidente la necessità di individuare efficaci strategie di intervento in questo settore, sviluppando nuove professionalità e promuovendo la qualificazione di quelle che già operano nell'ambito della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il conseguimento di questo Master, della durata di un anno, permette di acquisire gli strumenti teorici e metodologici utili ad operare nelle situazioni in cui si profila il rischio o si verifica un abuso. La figura professionale che il Master intende formare possiede una buona capacità di progettare un intervento preventivo, di operare in ambito psico-forense, di realizzare percorsi di intervento, integrando il proprio operato con quello degli altri professionisti che lavorano nella rete della tutela dei bambini e degli adolescenti (psichiatri, psicologi, assistenti sociali, magistrati e avvocati, Forze dell'Ordine, etc.), di valutare l'efficacia degli interventi attuati.

Anche quest'anno il Master è stato ammesso nel Catalogo Interregionale per l'Alta Formazione, frutto di un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali attraverso risorse comunitarie FSE.

4. PROTOCOLLI E CARTE

a. Protocollo d'intesa con il MIUR

Da anni, Telefono Azzurro promuove attività di ricerca e formazione in ambito scolastico ed extrascolastico, anche mediante l'elaborazione di pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo volte a promuovere, diffondere e attuare i diritti; inoltre, promuove e realizza corsi di formazione per i suoi operatori e per il personale docente della scuola.

In data 7 ottobre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Telefono Azzurro e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca²⁴.

Il protocollo nasce dalla necessità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo.

Il MIUR e Telefono Azzurro convengono sul fatto che episodi di bullismo o altri eventi traumatici come casi di violenza sessuale riguardanti bambini e adolescenti devono essere affrontati nella misura più ampia possibile, attraverso l'attivazione di strumenti capaci di rispondere adeguatamente e sollecitamente a queste situazioni.

Sottoscrivendo questo Protocollo, Telefono Azzurro si è impegnato a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo per studiare e ricercare metodologie e buone pratiche per ridurre e prevenire i fenomeni del disagio giovanile (anche riconducibili a situazioni di violenza sessuale) e dei rischi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie (inclusi quelli legati all'adescamento e al sexting), sperimentando forme di consulenza e sostegno psicopedagogico alle famiglie, al personale operante nelle scuole e agli studenti e promuovendo azioni di sensibilizzazione nelle comunità locali;
- porre in essere interventi formativi destinati al personale della scuola

²⁴ Cfr. Parte I, Cap. 4, par. 4.1.

- sostenere azioni che favoriscano i processi di integrazione scolastica degli alunni stranieri e nomadi
- divulgare, attraverso i propri mezzi di informazione, i contributi, gli studi, le ricerche, le documentazioni del proprio settore che abbiano particolare interesse per i docenti, per il personale operante nella scuola e per gli studenti

b. La Carta di Roma

Alla luce della constatazione che la battaglia per la difesa dei diritti dei bambini e degli adolescenti vittime di abuso sessuale è ancora lontana dall'essere vinta, Telefono Azzurro, insieme all'International Centre for Missing & Exploited Children (ICMEC), in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e l'americana Mayo Clinic, è stato promotore del Forum internazionale *"The world's children and the abuse of their rights"* (tenutosi a Roma il 3 novembre 2011), in cui è stata presentata la *"Carta di Roma"*, un documento operativo per la tutela dell'infanzia e contro gli abusi sessuali sui minorenni. Tale documento, in linea con l'impegno che Telefono Azzurro da anni promuove, è stato firmato da Ernie Allen, presidente e amministratore delegato di ICMEC e dal Professor Ernesto Caffo, Presidente di SOS Telefono Azzurro Onlus, e sottoscritto da autorevoli esponenti di istituzioni politiche e private europee e statunitensi.

Alla *"Carta di Roma"* hanno aderito anche rappresentanti del mondo religioso, che si impegnano a svolgere un ruolo attivo nella protezione dei bambini nel mondo da ogni forma di violenza e sfruttamento sessuale.

In base al documento gli stati firmatari si impegnano a contrastare il fenomeno dell'abuso sui minorenni riconoscendo la necessità di un'azione sinergica su più livelli: locale, nazionale, europeo e mondiale.

Tra le raccomandazioni contenute nella Carta emergono il richiamo alla formazione del personale medico e di quello di polizia per il riconoscimento tempestivo degli abusi e l'individuazione delle terapie di supporto, nonché un esplicito invito all'impegno da parte delle aziende tecnologiche a sviluppare nuovi strumenti e tecnologie per contrastare la proliferazione e la diffusione di immagini a contenuto pedopornografico su Internet.